

22709



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
SERVIZI DEL CINEMA

AMMESSO ALLA
PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA
ED AL CONTRIBUTO DEL 16%
(1° comma dell'art. 11 della legge 31/7/1955 n. 971)
P. DIRETTORE GENERALE

TITOLO: "L'IMPERO DEL SOLE"

Metraggio { dichiarato 2549
 { accertato

Marca: LUX FILM S.P.A. - TECNESTAMPA - S.P.A.S.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

LUX FILM presenta un film Lux CINEMASCOPE SUONO STEREOFONICO - "L'IMPERO DEL SOLE" - Realizzato da ENRICO GRAS-MARIO GRAVERI - Musica di FRANCESCO LAVAGHINO - Direttore della fotografia: MARIO GRAVERI A.I.C. - Montaggio e collaborazione artistica di: MARIO SERANDREI - Testo di: GIAN GASPARE NAPOLITANO - Operatori: GIOVANNI RAFFALDI A.I.C. - Operatori: FRANCO BERNETTI A.I.C. - Operatori: UBALDO MARELLI - Tecnico del suono: VITTORIO TRENTINO - Organizzazione della produzione: PIERO COCCO A.D.C. - Capo della spedizione: EGIDIO CAMPORI - Ferrania color - colore della Tecne stampa -.

T E M A

Viaggiare nell'interno del Perù non è soltanto muoversi nello spazio, ma rimontare nel tempo con un salto di cinque secoli. Lo spettacolo più consueto delle Ande è il silenzioso andare e venire delle carovane di Indios che svolgono il loro umile commercio in una terra impervia e crudele. Uomini e lama salgono incessantemente per ore e ore, a quote talvolta superiori ai quattromila metri. Le donne al seguito delle carovane, filano ininterrottamente, portando sulle spalle grossi fardelli e in uno di questi c'è quasi sempre un lattante. Punto di partenza e di arrivo delle carovane è Cuzco, l'antica città imperiale degli Incas. Ma il commercio non è la sola fonte di sostentamento degli Indios. La maggior parte di essi è costretta a cercare lavoro anche nelle saline, nelle miniere e nelle isole del guano. Le isole del guano costituiscono una delle favolose ricchezze del Perù. Oltre quaranta milioni di uccelli popolano tali isole. In queste isole il lavoro degli uomini non è continuo ma è legato al ciclo migratorio dei corrieri. Sulle sponde del lago Titicaca vivono gli Urus gente dagli usi quasi primordiali, che ha stabilito la propria dimora su isoletti artificiali, costruiti con fasci di giunchi. Per l'indio delle Ande il carnevale è l'unica breve parentesi di allegria durante un intero anno di vita dura e difficile. E' un'allegria disperata e tragica, nella quale l'indio cerca di dimenticare le sue pene. La coca, di cui fa abitualmente grande uso, l'alcool, i colori accesi dei costumi, la musica ed i movimenti esasperati della danza lo portano ad una specie di "trance", fino a cadere esausto e sfinite. Sulla "puna", la parte arida ed alta della Cordigliera andina, si incontrano spesso tombe sparse come pietre miliari del cammino senza orme dell'indio. Nel forno dei morti i parenti trascorrono la giornata fra le tombe, mangiando e bevendo per far compagnia ai loro cari scomparsi. Uno degli spettacoli più in voga presso gli indios è una specie di corrida primitiva, ove i più coraggiosi si affrontano un toro che porta legato sul dorso un cordero vivo. Uomini e cose trovano la loro essenza nella viva e costante sopravvivenza di una delle più misteriose ed affascinanti civiltà: quella degli Incas, i figli dell'Impero del Sole.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

Ridurre al minimo la scena del parto dell'indigena appena.

Roma 5 FEB 1957

P. C. C.
(Dr. G. de Comas)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

JM

F.to Brusasca

STAMPATI PER LA CINEMATOGRAFIA
ROMA - VIA CERNAIA, 1 - GORVO